

Al lavoro l'avvocatura di stato Il ministro Mussi parte civile nelle cause penali dell'ex rettore Tosi

SIENA - Il ministro dell'Università Fabio Mussi si è costituito parte civile nell'ambito dei procedimenti giudiziari che vedono coinvolto l'ex rettore dell'ateneo Piero Tosi. L'avvocatura di stato comunque non avrebbe preso parte all'ultima udienza, quella che raggruppa una serie di capi di imputazione contro il professor Tosi e altri docenti e amministratori dell'Università, bensì prenderà parte ad una prossima udienza Gup, con data ancora da fissare e giudice da designare, e che si riferisce a fascicoli che in un primo momento sembrava fossero stati accorpati al procedimento in corso. Invece sono stati stralciati e verranno affrontati separatamente. Ci riferiamo all'accusa di falso, per l'ex rettore, in seguito alla chiamata a chiara fama del professor Antonio Giordano (fatto che risale al 2003) e all'accusa di abuso di ufficio per la modifica allo statuto universitario che avrebbe permesso a Tosi di prorogare di un anno la durata del suo mandato, nonostante le elezioni. Nel primo caso si imputa al rettore di non aver proceduto alla nomina rispettando le regole che impongono la decisione con l'approvazione dei due terzi degli aventi diritto, in quel caso i due terzi dei professori ordinari della facoltà di Medicina.

In questi giorni si susseguono le udienze a carico del mondo accademico e dell'ex rettore in particolare. Ricordiamo che per lunedì è atteso il verdetto del rito abbreviato che sta andando avanti, grazie ad una serie di rinvii, dal 1° ottobre scorso.

S.M.